



## Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino

Le sale ed il bar-ristorante (tel. 011 660 03 02) sono a disposizione dei Soci con il seguente orario:

- \* lunedì chiuso tutto il giorno
- \* dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 24
- \* domenica, dalle ore 9 alle 15

Si ricorda che per ogni utilizzo per attività sezionale delle sale del Centro Incontri diverso da quello concordato con Sottosezioni e Gruppi, è necessario inoltrare richiesta alla Commissione Monte dei Cappuccini tramite la segreteria di Via Barbaroux 1. L'utilizzo della Sala degli Stemmi, anche per attività sezionale, è concesso ad insindacabile giudizio della Commissione e dietro richiesta scritta presentata 30 gg. prima.

### Piano di utilizzo continuativo delle sale del Centro Incontri (Orario serale dalle 21 alle 24, in vigore dal 9.3.2000)

Sale	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
<b>Ex Biliardo</b>	Chiuso	Coro "Edelweiss"		Scuola "Motti"	Scuola "Gervasutti"
<b>Sala Sociale</b>	Chiuso	Coro "Edelweiss"	SUCAI	Gr. Giovanile <sup>3</sup> CRT <sup>4</sup>	UET
<b>Ex Rossa</b>	Chiuso	Coro "Edelweiss"	SUCAI	Scuola Fondo <sup>5</sup> Gr. Giovanile	UET
<b>Saletta 2° piano</b>	Chiuso	C.A.A. <sup>1</sup> T.A.M. <sup>2</sup>		Bessanese	
<b>STEMMI</b>	Chiuso	Coro "Edelweiss"	⊖	⊖	⊖

#### Legenda:

- 1 Commissione Attività Alpinistiche: utilizzo occasionale
- 2 Commissione Tutela Ambiente Montano: si riunisce ogni due mesi
- 3 Il Gruppo Giovanile ha la disponibilità di questa sala anche dalle 18.30 alle 19.30
- 4 Utilizzo occasionale: la Sottosezione CRAL/CRT ha la sede sociale in via Barbaroux 1
- 5 Scuola di Sci di Fondo Escursionistico: si riunisce dal 15 ottobre al 30 aprile; negli altri mesi la sala è utilizzata dal Gruppo Giovanile
- 6 L'orario della domenica è dalle 9 alle 15 anche per la disponibilità delle sale

### Polvere di stelle... Alpine

«L'alpinismo manca di utilità pratica? L'alpinismo è pericoloso? L'alpinismo ha in sé qualcosa di irrazionale? D'accordo. Ma a questa stregua si ridurrebbe l'uomo ad una squallida macchina pensante».

*Dino Buzzati*

# MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Enzo Bragante - Ilaria Carpen - Luigi Cocco - Daria Conti - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Piero Reposi - Laura Spagnolini

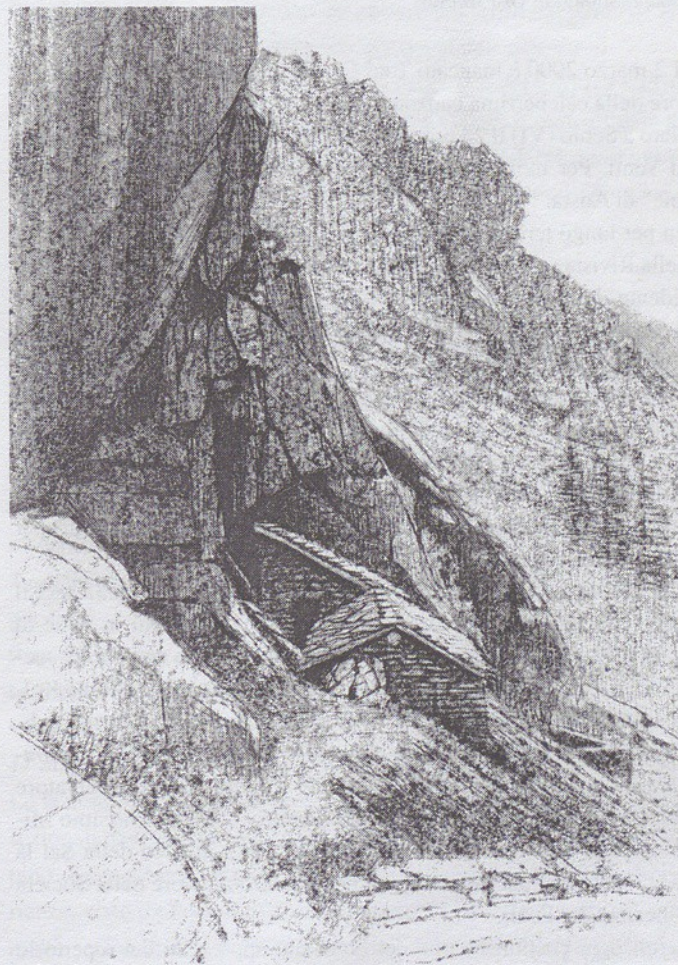
#### Orari di segreteria:

dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30; giovedì sera 21,00 - 22,30

E-mail: cai.torino@iol.it

Anno 55° - n. 4/2000 - Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 (Filiale di Torino)

APRILE 2000



Un angolo della Valle Vassola, Chialamberto (disegno di Delio Meinardi).

## RICORDIAMO

## Toni Ortelli



Toni Ortelli nel 1969 (foto: Centro Documentazione Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino).

Il 2 marzo 2000 è mancato Toni Ortelli, alpinista accademico e autore della celeberrima canzone *"La Montanara"*.

Nato a Schio (VI) il 25 novembre 1904, si trasferì a Torino negli anni Venti. Per molti anni fu dirigente dell'impresa mineraria "Cogne" di Aosta.

Fu per lungo tempo Consigliere della Sezione di Torino. Redattore della Rivista mensile dal 1952 al 1963, dal 1964 al 1976 è stato Presidente della Commissione Pubblicazioni. Socio del Club Alpino Accademico, ebbe un'intensa attività sia sulle Dolomiti che sulle Alpi occidentali.

Toni Ortelli ideò *"La Montanara"* nel luglio 1927 al Piano della Mussa; il testo fu poi messo in musica nella famosa "tampa lirica", l'osteria di via Mazzini dove si davano convegno e si esibivano cantori dilettanti. Nel 1930 comparve un'armonizzazione per pianoforte a firma di Pierluigi Galli (pseudonimo del maestro Pigorelli) per il coro della Sat, che ne consacrò il successo.

La canzone divenne in breve di pubblico dominio: nel 1933 uscì il disco (78 giri) con l'interpretazione di Silvio Pedrotti in veste di solista. Nel 1935 una nuova interpretazione ottenne un enorme successo in Cile. In Germania fu molto apprezzata e persino René Kollo, uno dei massimi interpreti dell'opera wagneriana, affermò pubblicamente di sentirsi onorato di avere nel suo repertorio *"La Montanara"*. In Svezia, alla consegna del premio Nobel a Salvatore Quasimodo, venne intonata *"La Montanara"*. Anche Massimo Mila ne parlò con entusiasmo quando, nel 1982, il coro della Sat la eseguì a Torino per una serata di beneficenza a favore della Società Vincenzo de' Paoli.

A tutt'oggi costituisce uno dei brani più apprezzati del repertorio del Coro "Edelweiss" del CAI Torino.

## Un uomo affezionato al CAI Torino

di Aldo Audisio

(Direttore del Museo Nazionale della Montagna)

Ho visto Toni, per l'ultima volta, martedì 29 febbraio. Giovedì ci ha lasciati.

In un momento di ricordi, è doveroso fare conoscere un atto importantissimo compiuto da Ortelli per il Museo della Montagna della nostra Sezione.

Era l'inizio del 1979, non ricordo il mese. Al Monte dei Cappuccini si svolse una catastrofica riunione di Consiglio sul futuro del Museo. Erano anni difficili, l'attività attuale era molto lontana, mancavano i fondi e l'impulso per completare la ristrutturazione iniziata molto prima. Il lavoro di tanti anni di Guido Quartara si stava completando con difficoltà.

Toni Ortelli ascoltò gli interventi della burrascosa riunione in gran parte in silenzio. Non era nel suo carattere. Alla fine compì un'azione che cambiò l'atteggiamento di molti, rilanciò l'entusiasmo e portò in pochi mesi al completamento della ristrutturazione.

Con un gesto quasi teatrale, estrasse un libretto di disegni, ne compilò uno e, consegnandolo energicamente a Quartara, disse: «Dopo tante parole, ci vuole un atto concreto!».

A quell'epoca conoscevo Ortelli da pochissimo tempo. Ripensandoci, a molti anni di distanza, quell'azione e quel sostegno economico incisero in modo positivo sul futuro del Museo.

Quasi per caso, il 29 febbraio ho raccontato il fatto alla signora Maria, sua moglie. Non conosceva questa parte della storia. È nato subito un commento: «Toni era davvero un personaggio unico».

L'attenzione verso il CAI Torino e le sue attività si è rinnovato negli anni. Ultimamente, con la moglie, aveva legato alla Sezione, affidandola al Museo, una munifica donazione per la cogestione della Biblioteca Nazionale del CAI. Questi fondi serviranno per il trasferimento da via Barbaroux al Monte dei Cappuccini.

Non potevano mancare queste poche righe per ricordarlo, senza fronzoli, con l'essenzialità che lo contraddistingueva.

La sua amicizia e le sue attenzioni sono state davvero determinanti.



Toni Ortelli (al centro) con l'ex Presidente Grassi ed il Coro Edelweiss al Pian della Mussa nel 1987 in occasione delle celebrazioni per i sessant'anni de *"La Montanara"*.

## VITA della SEZIONE

Programmi, attività e iniziative  
di Sottosezioni, Gruppi,  
Commissioni e Scuole

### La gita del mese

a cura di **Ezio Colombi**  
(Sottosezione di Santena)

*Questa rubrica si propone di promuovere l'uscita sociale ritenuta più interessante, a giudizio della Redazione, tra quelle del programma coordinato, nello spirito che ha contribuito alla sua realizzazione.*

#### Mari, monti... e isole: Canyon del Verdon

L'appuntamento è a Santena di buon mattino, con mezzi di trasporto privati.

Partiremo alla volta del Colle della Maddalena o Col de Larche e, discesi a Barcellonette, risaliremo la tortuosa strada che porta al Col de la Cayolle; il paesaggio circostante, tipicamente provenzale, ci accompagnerà alla discesa delle Gorges de Daluis.

Il viaggio proseguirà alla volta del paese di Castellane, porta delle Gorges du Verdon, dove potremo piantare le tende in uno dei numerosi campeggi della zona.

Il mattino seguente ci trasferiremo in auto alla Maline dove inizia la discesa nelle Gorges; il percorso lungo il fiume si snoda per un sentiero che, a tratti, recupera quota, offrendo ai fotografi (e non) scorci spettacolari.

Alcuni tratti esposti del sentiero consigliano prudenza e attenzione, in particolare la discesa della ripida scala di ferro della Breche Imbert. Dopo due tunnel scavati nella roccia, per evitare tratti non percorribili, saliremo per poche decine di metri al termine del sentiero Martell, così chiamato in ricordo di chi per primo percorse le gole.

Il giorno dopo si percorrerà la Route Napoleon in direzione di Cannes, punto di riferimento il Palazzo del Cinema sulla Croisette, dove un grande parcheggio sotterraneo ci permetterà di sostare senza problemi. A pochi metri dal Palazzo del Cinema c'imbarcheremo per le Iles Lerins. La più grande, S.te Margherite, ospita la fortezza dove la Maschera di Ferro visse da recluso.

La fortezza è visitabile, ma la vera chicca è l'escursione sull'isola ricoperta di macchia mediterranea.

Il ritorno è previsto per autostrada lungo la Costa Azzurra.

Requisiti indispensabili: auto in ordine e abitudine alla guida su strade strette e tortuose.

Il percorso escursionistico tra le gole richiede circa sei ore di marcia, quindi un minimo di allenamento.

Attrezzatura: normale da escursionismo, pila, sacco a pelo e tenda.

### Proiezioni

Giovedì **20 aprile** alle ore 21, nella sede di via Barbaroux 1 si terrà la proiezione di diapositive di Alessandro Viotti dal titolo:

**"Il meraviglioso mondo dei fiori alpini"**

A tutti i presenti verrà distribuito un opuscolo sull'argomento.

### "Dal Paradiso alla Sardegna il viaggio è breve"

Conferenza - proiezione di **Maurizio Oviglia**

In collaborazione con la Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti" del CAI Torino e con la Sezione di Torino.

**Martedì 9 maggio, ore 20.45**

**Istituto "A. Avogadro", C.so San Maurizio 8 - Torino**

È un incontro nel quale il noto alpinista e arrampicatore Maurizio Oviglia parlerà, con l'ausilio di diapositive proiettate, della sua storia di esploratore del verticale. Dalle prime esperienze nelle valli del Gran Paradiso, fino alla scoperta e valorizzazione sistematica delle rocce della Sardegna.

Data l'interessante personalità e le notevoli realizzazioni alpinistiche e letterarie, Maurizio Oviglia (nato a Torino il 9 giugno 1963) si pone fra i più importanti protagonisti della storia dell'arrampicata in Italia.

L'incontro è anche l'occasione per presentare al pubblico il suo nuovo libro, "Rock Paradise": esso descrive tutte le ascensioni su roccia, dalle classiche alle estreme, nelle valli del Gran Paradiso, tracciando la storia dell'evoluzione dell'arrampicata in questo gruppo attraverso il tratteggio dei personaggi che l'hanno fatta.

Questa conferenza riveste quindi un interesse che supera quello strettamente tecnico in quanto la vita e le esperienze di Maurizio Oviglia hanno attraversato uno dei periodi più fertili dal punto di vista culturale ed evolutivo della recente storia dell'alpinismo.

Nel 1994, Oviglia è stato nominato Accademico del CAI per meriti alpinistici e dallo stesso Club Alpino e dal TCI gli è stata affidata la redazione della guida dei Monti di Sardegna. Nel 1998 questa guida ha vinto il "Cardo d'Argento" al festival di Trento, con giuria presieduta dallo scrittore Mario Rigoni - Stern.

### Commissione Attività Alpinistiche

Sono state programmate le seguenti lezioni teoriche e pratiche di aggiornamento tecnico rivolte ai responsabili di gite sociali di tutte le Sottosezioni e Gruppi della Sezione di Torino:

#### • Tecnica di roccia

**7 aprile:** *Lezione teorica*, ore 21 Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

**9 aprile:** *Uscita pratica* in località da destinarsi che sarà comunicata durante la precedente serata.

#### • Soccorso alpino

**17 maggio:** *Lezione teorica*, ore 21 al Monte dei Cappuccini.

Le lezioni programmate saranno svolte dagli Istruttori delle Scuole sezionali di alpinismo e scialpinismo e dai Tecnici del Soccorso Alpino. Esse saranno inoltre momento di proficuo scambio di esperienze, visto il clima di sempre maggiore collaborazione fra le varie realtà sezionali. Per informazioni e per confermare la propria adesione, contattare i direttori di attività delle rispettive Sottosezioni.

## Sottosezione SUCAI

a cura di Ilaria Carpen



### FORMAGGIANDO

Negli anni si ripete questo ormai consueto appuntamento sulle tecniche di caseificazione, maturazione e di affinamento di alcuni prodotti tipici piemontesi e non.

Quindi anche per quest'anno per chi fosse interessato ad approfondimenti teorici e pratici sui formaggi l'appuntamento è per mercoledì **5 aprile** alle ore 21.00 presso la sede del CAI del Monte dei Cappuccini.

Per informazioni Chiara e Carlo Zamiri 011.663.72.90 oppure consultare ALBUM.

### CONCORSO FOTOGRAFICO

#### La montagna come obiettivo

Quest'anno il Consiglio della SUCAI indice un concorso fotografico che ha come tema "la montagna con gli sci".

In tale modo si vuole far scoprire a tutti gli appassionati del mondo alpino, cliccanti e non, i diversi aspetti della montagna in inverno, colti da ognuno in maniera personale.

Al concorso possono partecipare tutti coloro che lo desiderino, basta spedire le diapositive, che non dovranno essere meno di tre e più di cinque, alla segreteria del CAI in Via Barbaroux 1, entro il **9 giugno**.

Seguirà una serata con ricchi premi e cotillons il **21 giugno** a cui siete tutti invitati a partecipare.

Per informazioni, consultare ALBUM oppure telefonare a Ilaria Carpen 011.581.77.32 o Antonella Pollo 011. 83.57.23.

### SCUOLA DI SCIALPINISMO

#### Lezioni teoriche

Questo mese approfondiremo le nostre conoscenze scialpinistiche su: "manovre e pronto soccorso".

Si ricorda che la presenza a tali serate è obbligatoria per gli iscritti al corso ed è aperta a tutti coloro che desiderano ampliare le proprie conoscenze o semplicemente mantenersi aggiornati.

Appuntamento come sempre ore 21.00 Monte dei Cappuccini.

## Sottosezione UET

### 2 aprile: Pont Valsavarenche

(Sci di fondo)

Iscrizioni: venerdì 31.3

### 9 aprile: Rif. "Napoleon" - Col d'Isoard - Cervières (Francia)

(Sci di fondo)

Iscrizioni: venerdì 7.4

### 16 aprile: Riserva Naturale Speciale di Valle Andona

Collina astigiana

Difficoltà: T

Partenza: Valleandona; tempo complessivo: 3 h

*Percorso naturalistico che si snoda in un'area paleontologica di grande interesse volto a reperire esemplari fossili del Monferrato.*

Capi gita: L. Spagnolini, M. Fanton, P. Mosele

Iscrizioni: venerdì 6.4

### 7 maggio: Parco dell'Antola - Valle Scrivia

Difficoltà: E

Partenza: Chiappa 900 m; dislivello: 700 m; tempo: 5 h

*Itinerario suggestivo per i paesaggi ed i panorami del Monte Antola, vero balcone dell'Appennino, che permette di spaziare dalle Alpi al mare. Gita in collaborazione con il CAI di Bolzaneto.*

Capi gita: L. Spagnolini, M. Camelin, D. Bonino

Iscrizioni: venerdì 5.5



## Gruppo Giovanile



Come gradualmente preannunciato sui numeri precedenti, il Gruppo Giovanile si trasferisce finalmente dalla sede di via Barbaroux al Centro Incontri, che aveva dovuto lasciare dieci anni or sono per la chiusura del medesimo.

Dopo due anni di febbrili "ma... forse... chissà...", a proposito dei pro e dei contro del trasloco, da questo mese siamo tornati a casa. Dove siamo (ri)nati. Era la fine di luglio del 1980...

A volte certe coincidenze, per quanto casuali, riescono a sottolineare gli eventi: chissà che, proprio nell'anno del ventennale, il ritorno alle origini non significhi anche un rilancio del Gruppo e delle sue iniziative.

Vi è anche un'altra importante novità: è stato abolito il tradizionale incontro del martedì pomeriggio, che ha costituito per vent'anni il punto di incontro per decine di giovani, a favore di una "non stop" al giovedì. La decisione è stata presa per conciliare le esigenze dei soci con l'impegno da richiedere ai nostri responsabili e per favorire l'aggregazione giovanile, come già era un tempo, sfruttando le opportunità offerte dalla prestigiosa sede. Siamo sicuri che, passato il primo periodo di transizione, i soci si abitueranno in fretta al cambiamento e apprezzeranno la scelta. Pertanto, da questo mese ci troverete nuovamente al

### Centro Incontri "Monte dei Cappuccini"

Via M. G. Giardino 48 - 10131 Torino

Telefono: 011 660 03 02

giovedì dalle 18.30 alle 19.30 e dalle 21.00\* alle 22.00

\*Attenzione: al momento, il ritrovo serale è previsto solamente per i giorni in cui si raccolgono adesioni alle attività sociali.

Ad aprile non vi è nulla in programma e questo è un ottimo motivo per riprendere la buona abitudine di incontrarsi in sede per combinare qualcosa di volta in volta. Vi aspettiamo!

## Sottosezione di Chieri

### 9 aprile: Monte Chersogno 3026 m

Val Maira

Difficoltà: MS

Partenza: Campiglione 1714; dislivello: 1290 m

## Sottosezione di Santena



### 16 aprile: Gran Truc 2366 m - Val Chisone

Partenza: Rorà 1400 m; disl. 966 m; tempo: 2h 45'

Difficoltà: E

*L'itinerario, molto panoramico, percorre la lunghissima cresta (5 km) prevalentemente erbosa che sale alla vetta dal Colle Lazzarà.*

Capi gita: N. Varrone, P. Tosco - Iscrizioni: entro giovedì 13.4

### 29, 30 aprile e 1 maggio: Gran Canyon del Verdon - Francia

Difficoltà: E.

I giorno: escursione al Couloir Samson (1-2 h); difficoltà E

II giorno: escursione La Maline 900 m - Point Sublime 785 m, 14 km di sentiero (6-8 h)

III giorno: Cannes con visita alle Iles de Lérins.

Capi gita: B. Cavaglià, E. Colombi - Iscrizioni: entro giovedì 20.4

### 7 maggio: Laghi e Colle di Frudière 2271 m - Val D'Ayas.

Difficoltà: E

Partenza: Graines (Brusson) 1375 m; disl. 896 m; tempo: 3h 30'

*L'escursione al lago di Frudière è tra le più consigliabili della zona per l'intatta bellezza del Vallone di Graines.*

Capi gita: G. Montrucchio, A. Janni - Iscrizioni: entro giovedì 4.5

## Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"



### Corso di Alpinismo

Il corso si propone di fornire le nozioni sulle tecniche ed i modi per effettuare salite in media ed alta montagna in condizioni di sicurezza. Si svolge nel periodo maggio - luglio e le uscite pratiche (spesso di due giorni), sono effettuate sia su roccia, che su ghiaccio. Per tale corso viene data preferenza agli allievi che hanno frequentato il Corso di Arrampicata; è inoltre richiesta un'adeguata preparazione fisica.

### Corso di perfezionamento di Alpinismo

Il corso è indirizzato a coloro che intendono perfezionare ed approfondire la propria esperienza alpinistica. Si svolge nelle stesse date e luoghi del corso di alpinismo. Vengono scelti o itinerari di maggiore impegno, o con difficoltà tali che l'allievo possa salire da primo di cordata. Per partecipare al corso occorre pertanto presentare un valido curriculum sulla propria attività alpinistica.

I corsi verranno presentati il **5 maggio** presso la sede di via Barbaroux 1 alle ore 21. Il programma dettagliato è disponibile in sede. Per informazioni, tel. 011 54 60 31.

## Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

**15 e 16 aprile: Clavière, Monginevro, Val Clarée**

*Fine settimana per i più esperti in collaborazione con la commissione LPV.*

**20 aprile: cena sociale**

## Commissione Tutela Ambiente Montano



**16 aprile: Sentiero "quota 1000" - Val Sangone**

Difficoltà: **E**

Partenza: Tortorella 891 m; dislivello: modesto; tempo: 6 h

*Itinerario attraverso le valli del Sangone e del Sangonetto. Tortorella, Pian Gorai, al Giargiur ed infine a Forno di Coazze.*

Capi gita: M. Antonibon, G. Lovera

Iscrizioni: giovedì 13.4 c/o Sez. UGET

**30 aprile: Traversata Oropa - Rosazza - Valle Cervo**

Difficoltà: **E**

Partenza: Oropa 1180 m; dislivello: 500 m; tempo: 6 h

*Sentiero ancora oggi percorso dai pellegrini diretti al Santuario di Oropa, famoso in tutto il Piemonte per l'aspetto monumentale. Sul percorso si incontra anche il santuario di san Giovanni d'Andorno.*

Capi gita: S. Schirripa, S. Maestro

Iscrizioni: giovedì 27.4 c/o Sez. UGET

**7 maggio: Un balcone sul Roya - Valle Roya (F)**

Difficoltà: **E**

Partenza: Airole 150 m; dislivello: 300 m; tempo: 4 h

*Traversata (Airole-Breil) di uno dei più ridenti e rinomati sentieri balcone, a pochi km dal Colle di Tenda, in una valle fiorita dove a maggio è già esplosa l'estate. Gita in collaborazione con le Sottosezioni GEAT e CRAL/CRT.*

Capi gita: M. Marinai, G. Biorcio, A. Marchionni, G. Rapetta; L. Marchisio (AE), G. Salomone (AE)

Iscrizioni: giovedì 4.5 c/o Sez. di Torino.

## Sottosezione CRAL/CRT

# CRAL CRT

**dal 22 al 25 aprile: Traversata dell'Isola d'Elba**

Difficoltà: **T**

Dislivello totale: 800 m; tempo medio di marcia giornaliero: 5 h

*Approfitando dei 4 giorni di festa a Pasqua effettueremo la traversata completa dell'Isola d'Elba cogliendo gli aspetti naturalistici più importanti dell'isola. Possibilità di pernottare in albergo o in tenda.*

Capi gita: L. Marchisio (AE), G. Salomone (AE), F. Scotti, V. Stroppiana.

**7 maggio: Un balcone sul Roya**

*Per i dettagli, vedere lo spazio TAM.*

## Sottosezione GEAT



**2 aprile: Monte Meidassa 3105 m - Valle Po**

Difficoltà: **BS**

Partenza: Pian della Regina 1714; dislivello: 1391 m; tempo: 5 h

*Gita primaverile su pendii particolarmente indicati per lo scialpinismo; ottimo panorama sul Monviso.*

Capi gita: R. Guglielmetti (direttore), E. Fornelli, M. Marinai, P. Tagliaferri - Iscrizioni: giovedì 30.3

**8 e 9 aprile: Monte Isola 600 m - Lago d'Iseo**

Difficoltà: **E**

1° g - trasferimento sul lago d'Iseo e pernottamento in luogo.

2° g - battello per il Monte Isola ed escursione sul monte. Dislivello: 400 m; tempo: 2 h

*Inconsueta gita escursionistica sulla più importante isola lacustre d'Europa.*

Capi gita: G. Viano (direttore), G. Biorcio, A. Marchionni

Iscrizioni: giovedì 6.4

**15 e 16 aprile: Dôme de Cian 3351 m - Valpelline**

Difficoltà: **BSA**

1° g - partenza dalla diga di Place Moulin 1950 m; dislivello: 0 m; tempo: 1 h (pernottamento rifugio "Prayer" 2005 m)

2° g - dislivello: 1350 m; tempo: 4 h

*Primo weekend scialpinistico in un angolo caratteristico della Valle d'Aosta.*

Capi gita: L. Carpen (direttore), A. Marchionni, A. Sannazzaro

Iscrizioni: giovedì 13.4

**29 aprile - 1° maggio: Palla Bianca 3739 m e Similaun 3606 m**

Oetztal (A) - Difficoltà: **BS**

Partenza: 1° g. Corteraso 2004 m; trasferimento in funivia al rifugio "Bellavista" 2842 m, base per le salite dei giorni successivi.

*Fine settimana lungo, nei luoghi del ritrovamento della più famosa mummia europea.*

Capi gita: L. Carpen (direttore), E. Fornelli, A. Marchionni, A. Sannazzaro - Iscrizioni: giovedì 27.04

**7 maggio: Un balcone sul Roya**

*Gita in collaborazione con la Sottosezione CRAL/CRT e con la TAM. Per i dettagli, vedere lo spazio TAM.*

**13 e 14 maggio: Punta Zumstein 4563 m - Monte Rosa**

Difficoltà: **BSA**

1° g - Partenza: Alagna 1191 m; dislivello: funivia + 350 m; tempo: 2 h; pernottamento al rifugio "Città di Mantova" 3498 m;

2° g - dislivello: 916 m; tempo: 4 h

*Grande raid scialpinistico ad una delle più alte vette delle Alpi.*

Capi gita: P. Tagliaferri (Direttore), C. D'Adda, L. Rosso

Iscrizioni: entro giovedì 11.5

Giovedì **13 aprile** si chiudono le iscrizioni per la settimana bianca di sci su pista e fuori pista al Passo dello Stelvio, con pernottamento al rifugio "Livrio" 3174 m, che si svolgerà dall'11 al 13 giugno.

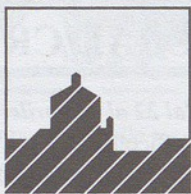
## Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"

### Incontro mondiale dei direttori di festivals e rassegne di cinema di montagna

Si è svolto il 4 e 5 febbraio 2000, presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino, il primo incontro mondiale dei direttori di festivals e rassegne di cinema di montagna. Il convegno, di notevole rilevanza storica e operativa, ha visto la partecipazione dei responsabili dei più prestigiosi festivals internazionali: Autrans (Francia), Banff (Canada), Cervinia e Trento (Italia), Graz (Austria), Lugano e Les Diablerets (Svizzera), Torello (Spagna) ed il Museo Nazionale della Montagna del CAI Torino..

Gli enti partecipanti hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti che formalizza e rafforza la collaborazione già da tempo esistente fra i firmatari. Il documento sancisce l'impegno per la promozione, la valorizzazione e la conservazione della cinematografia di montagna attraverso iniziative comuni e congiunte a livello internazionale, fatta salva la tipicità delle rispettive attività istituzionali.

Il gruppo di lavoro che è nato nella Sala degli Stemmi del CAI si chiama "International Alliance for Mountain Film" (dicitura che verrà adattata alle lingue dei vari Paesi) e sarà dotato di un logotipo proprio, che potrà essere usato da tutti gli enti firmatari dell'accordo. La presentazione ufficiale alla stampa avverrà durante l'edizione 2000 del Filmfestival di Trento.



I partecipanti all'incontro tenutosi nella Sala degli Stemmi il 4 e 5/2/2000 (foto: Centro Documentazione Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino).

### ARGJËND, la tradizione dell'argento in Albania e Kosovo

Sarà inaugurata il 20 aprile la nuova mostra allestita al Museomontagna. È un'iniziativa di grande rilievo, che durerà fino al 30 luglio e che farà conoscere ai visitatori la tradizione orafa sviluppatasi in Albania nei secoli scorsi. La mostra presenta una selezione dei pezzi dell'importante collezione dell'Istituto di Cultura Popolare di Tirana. L'evento è un'occasione per presentare un momento positivo

### Videomontagna 2000

Continua la rassegna, giunta alla sua quattordicesima edizione, di programmi televisivi e di produzioni varie su montagna, alpinismo ed esplorazione. Questo il calendario delle proiezioni, che si svolgeranno come di consueto a ciclo continuo nella sala video del Museo durante l'orario di apertura (tutti i giorni dalle 9 alle 19; per informazioni, 011 660 41 04):

#### 3 - 9 aprile: For Veronica

Una parete slovena, tra arrampicata e reminiscenze storiche. (ed. slovena, sott. inglese).

#### 10 - 16 aprile: Montagne Pub 1999

Selezione internazionale dei migliori filmati pubblicitari sulla montagna presentati al festival, in collaborazione con "Festival du Film Montagne et Aventure", Autrans (Francia)

#### 17 - 23 aprile: Les gardiennes de la montagne

Sulle montagne albanesi, con gli uomini all'estero, le donne sono protagoniste (ed. francese).

#### 24 - 30 aprile: Le Dolomiti di Pierino Dal Prà

Pietro Dal Prà vive l'arrampicata e l'alpinismo in modo anticonvenzionale (ed. italiana).

#### 1 - 7 maggio: Parla de kyé

Durante la fienagione, nelle valli occitane del Piemonte, si parla dialetto kié (ed. italiana).

2000  
videomontagna

## Gruppo Escursionismo CEDAS FIAT

2 aprile: Uja di Calcante 1614 m - Valle di Viù

da Fubina 720 m a Viù 785 m

16 aprile: Isola di Palmaria da Portovenere

30 aprile: Cotolivier 2105 m - Valle di Susa

da Oulx 1075 m a Savouls 1124 m

## Coro "EDELWEISS"

1° aprile: concerto a Cremona, con i cori CAI Cremona e Presanel-la di Pinzolo.

10 giugno: concerto con coro CAI di Cuneo - Chiesa di S. Giovanni, Cuneo.

## Sezione UGET Torino

8 e 9 aprile: Traversata del Gran Paradiso 4061 m - BSA

9 aprile: Corno Medale 1029m - E + EEA - Lecco

15 e 16 aprile: Pizzo Scalino - Val Malenco - BSA

23 aprile: Pasqua in Toscana

29 aprile - 1° maggio: Giro dell'Argentera e Ghiliè - BS

## ARGOMENTI

## Mallory, Hillary e l'Everest: un mistero quasi risolto da Conrad Anker

di Mauro Brusa

Hillary e Tenzing furono davvero i primi alpinisti a violare la vetta del "Tetto del Mondo" nel 1953?

Oppure, davanti a loro, 29 anni prima, vi erano giunti Mallory e Irvine? A questi e altri interrogativi ha cercato di dare risposta l'alpinista americano Conrad Anker durante la serata del 10 febbraio scorso, organizzata da The North Face, Ronco Alpinismo e la Sezione Uget Torino del CAI presso il Centro Congressi della Camera di Commercio di Torino.

Un folto pubblico ha seguito con attenzione e interesse la proiezione di diapositive presentata da Anker, grazie alla quale gli spettatori hanno potuto seguire passo a passo le tappe della "Mallory & Irvine Research Expedition", diretta da Eric Simonson, che nel maggio del '99 ha ritrovato i resti di Mallory, l'alpinista inglese scomparso l'8 giugno 1924 insieme al compagno Irvine durante il tentativo di salita all'Everest.

George Leigh Mallory, 37 anni all'epoca dei fatti, padre di tre figli, si era diplomato a Oxford ed era maestro di scuola. Amico di Virginia Woolf, la celebre scrittrice, membro di uno dei più importanti circoli letterari londinesi, era un uomo colto e raffinato. Alpinista e scalatore di prim'ordine, costituì, già ai suoi tempi, una figura molto moderna. Aveva preso parte alle precedenti spedizioni del 1921 (durante la quale svolse numerose ricognizioni volte ad individuare una via praticabile) e del 1922 (interrotta per il sopraggiungere della stagione dei monsoni e per una valanga che causò la morte di sette Sherpa).

Andrew "Sandy" Irvine, 22 anni quando scomparve, molto forte e molto tecnico, ideò una modifica al sistema di erogazione dell'ossigeno degli apparati in uso all'epoca, che permise di ridurre di 2 kg il peso dell'attrezzatura. Per questa ragione Mallory lo volle con sé durante la sfortunata spedizione del 1924, anche se non aveva ancora maturato molta esperienza.

Conrad Anker, amico di uno dei nipoti di Mallory, ha fatto parte della missione di ricerca - quasi una spedizione archeologica dell'alpinismo - che aveva lo scopo di risolvere il più affascinante giallo alpinistico di tutti i tempi: i due inglesi perirono prima o dopo aver raggiunto la vetta?

Anker è colui che ha materialmente rinvenuto i resti di George Mallory e che ha ricostruito gli ultimi movimenti della cordata sviluppando una plausibile teoria sulla sequenza della tragedia.

La "Mallory & Irvine Research Expedition" ha ripercorso fedelmente le tracce della spedizione inglese del 1924 (che, tra l'altro, individuò già nel 1922 la via tutt'oggi più frequentata del versante settentrionale, quella del Colle Nord) ponendo i campi negli stessi punti ove erano stati installati 75 anni prima.

L'8 giugno 1924, Mallory e Irvine partirono dall'ultimo campo per entrare nella leggenda. Furono avvistati per l'ultima volta da un altro membro della spedizione (Odell) intorno alle 13.10 e non sembravano avere particolari difficoltà. Dopo di che, scomparvero. Purtroppo, negli anni la testimonianza di Odell si è rivelata imprecisa e (in buona fede) contraddittoria: infatti, non è dato di stabilire con precisione presso quale passaggio-chiave furono avvistati, se al Primo o al Secondo gradino.

La questione è fondamentale, indipendentemente dalla difficoltà tecnica del Secondo gradino (per inciso, dopo aver fatto una prova con attrezzatura dell'epoca, Anker ritiene estremamente improbabile che sia stato superato dai due inglesi, dato l'equipaggiamento ed il peso e l'ingombro delle apparecchiature per l'ossigeno). Siccome l'orologio rinvenuto sul corpo di Mallory, presumibilmente ferma-



George Leigh Mallory



Andrew Irvine

tosi a seguito della caduta, segnava le 14.25, se Odell avesse avvistato (erano le 13.10) i due alpinisti presso il Primo gradino, essi non avrebbero avuto il tempo materiale di compiere la salita prima dell'incidente; se, invece, l'avvistamento fosse avvenuto presso il Secondo gradino, forse il tempo ci sarebbe stato...

Anker sostiene, mostrando al pubblico una sua ricostruzione fotografica, che Odell, per effetto della prospettiva dal suo punto di osservazione, vide sì i due alpinisti in cresta, ma presso il Primo gradino.

Lo stato del corpo di Mallory, la sua posizione e la sua postura indicano che la caduta è avvenuta da un punto compreso fra il Primo ed il Secondo gradino, prima della cosiddetta "fascia gialla", e neppure da tanto in alto: salvo una piccola frattura al piede destro, Mallory non presentava alcuna lesione, per cui è lecito ritenere che la morte non sia sopraggiunta per evento traumatico. Secondo Anker, il punto di ritrovamento - anche considerando i naturali movimenti degli strati nevosi - indica che la caduta è avvenuta durante la salita e, quindi, prima d'aver raggiunto la cima. Mallory era ancora legato e quanto resta della corda, circa 10 m, presenta uno strappo: segno evidente che i due alpinisti sono caduti insieme e che non si erano separati, come ipotizzato nel corso degli anni.

Mallory, per espresso volere della famiglia, è stato tumulato sul posto, sulla montagna che voleva scalare semplicemente «perché è là», come una volta rispose ad un giornalista durante un giro di conferenze negli Stati Uniti. Durante la cerimonia è stato letto il Salmo 103, che Anker ha riproposto al pubblico torinese in memoria di tutti i caduti della montagna.

In definitiva, i risultati ottenuti dalla spedizione aggiungono molti particolari al mistero, attenuano alcune ombre, ma non portano la luce definitiva che solo il ritrovamento della macchina fotografica avrebbe potuto fornire. Per i cultori delle ipotesi la materia è particolarmente fertile: l'orologio segnava davvero le 14.25 o piuttosto le 17.10? Gli occhiali da ghiacciaio trovati in tasca della giacca erano una dotazione di scorta o Mallory li aveva tolti? Per la nebbia o per il buio? Era davvero il cadavere di Irvine quello rinvenuto nel 1975 da un alpinista cinese, poi a sua volta scomparso? E se la macchina fotografica l'avesse avuta proprio il giovane "Sandy"?

Non avendo le risposte, noi alpinisti del XXI secolo dobbiamo comunque, come fece Anker al momento del ritrovamento sedendosi accanto al corpo, pensare a Mallory ed Irvine «con profondo e reverenziale rispetto per quanto furono capaci di fare, indipendentemente dall'aver raggiunto o meno per primi la vetta dell'Everest». Il resto è leggenda ed è bello che sia così: dopo tanto tempo, essa continua ad affascinare e alimenta il bisogno di sconosciuto che c'è in ogni alpinista.

## Biblioteca Nazionale

a cura di Alessandra e Consolata

## Quel cane di alpinista!

*"Di razza non ben definita, alta cinquanta centimetri, le zampe corte ma forti, le orecchie lunghe e marroni, gli occhi grandi, dolci ed intelligenti, il muso un po' allungato, una voce grave e dei denti robusti":* questa la simpatica descrizione della cagnetta del reverendo Coolidge, che compare in uno scritto di poche pagine di Jean Vénéon, di fine '800, intitolato *"In memoriam: Tschingel"*.

William Augustus Brevoort Coolidge, alpinista e celebre storico dell'alpinismo, nacque a New York nel 1850 e morì nel 1926. Profondo conoscitore delle Alpi, preferiva l'arrampicata su neve e su ghiaccio a quella su roccia. Fu iniziato alla pratica dell'alpinismo dalla zia Meta Brevoort ed insieme a lei compì diverse scalate. Coolidge effettuò importanti prime ascensioni: il Pizzo Badile, il Pic centrale della Meije, l'Ailefroide, l'Agassizhorn, il canalone Nord del Monviso, le prime ascensioni invernali del Wetterhorn, della Jungfraü e dello Schreckhorn e numerose cime minori su tutte le Alpi.

Nel 1868, durante una gita sull'Eiger, la guida Christian Almer decise di tornare indietro, giudicando troppo pericoloso proseguire, e, per consolare i suoi clienti, il giovane ed ambizioso Coolidge e Miss Meta Brevoort, regalò loro il suo cane che portava il nome di una cima che aveva conquistato: Tschingel.

Tschingel era riuscita a conquistare tutti con il suo carattere dolce ed ambizioso ed ovviamente era stata notata anche dai cani S. Bernardo che al suo arrivo avevano provocato una vera e propria rivoluzione.

Nella suddetta memoria viene indicato con precisione, anno per anno, l'invidiabile curriculum alpinistico del cane del celebre reverendo, che spazia un po' su tutte le Alpi ed in modo particolare sulle Alpi Bernesi e del Delfinato e vengono raccontati alcuni divertenti episodi della sua vita.

Nel 1871 Miss Brevoort e W. A. Coolidge, durante la salita del Bietschorn avevano affidato la custodia della tenda al fedele cane che, obbedendo agli ordini, non aveva permesso ai portatori di riparlarsi durante la notte; l'indomani mattina i poveretti erano stati ritrovati mezzo assiderati e spaventati dalla ferma e rabbiosa reazione di Tschingel.

In un altro episodio si racconta che durante un'ascensione sull'Eiger il reverendo Coolidge, giudicando la salita troppo ardua per Tschingel, decise di affidarle la custodia del suo zaino, ma quella volta il desiderio incontrollabile di raggiungere la cima fu maggiore della fedeltà all'ordine del padrone ed ella all'improvviso partì e raggiunse la vetta senza mai fermarsi.

Questo opuscolo di appena 19 pagine ci offre l'occasione di parlare del fondo di letteratura minore che la Biblioteca nazionale del CAI ha cominciato a riordinare. Con il termine "letteratura grigia e minore" si intendono quelle pubblicazioni di poche pagine, che non sono in commercio ed hanno una divulgazione limitata.

Negli ultimi tempi tali pubblicazioni sono state rivalutate quali documenti a volte di notevole rilievo, ma di difficile reperibilità.

La Biblioteca nazionale del CAI ne possiede più di 3000 esemplari, di vari argomenti: alpinismo, etnografia, geografia, flora e fauna, associazionismo, architettura, rifugi, trafori, per citarne solo alcuni, e grazie a questo riordino potrà farli conoscere meglio.

## NOTIZIE in BREVE

• **ERRATA CORRIGE.** Insieme al n° scorso, è giunto a casa dei Soci "Scàndere". Dobbiamo segnalare un refuso nella didascalia della foto in basso a pag. 95 dell'annuario: l'immagine ritrae il Coro "Edelweiss" insieme a Toni Ortelli in occasione delle celebrazioni per i sessant'anni de "La Montanara" e non del "cinquantenario" come erroneamente riportato.

• **La ScALPinada.** Sandro Bissaca di Torino ci comunica di aver felicemente portato a termine nell'estate scorsa la sua lunga traversata dalle Giulie alle Marittime, della quale avevamo annunciato il progetto sul n° 6/99. In 82 giorni il pensionato - alpinista (come si auto definisce il protagonista) ha percorso 1.100 km, superando complessivamente 130.000 m di dislivello e valicando 88 tra colli e forcelle. Ci rammarichiamo di non potere pubblicare la relazione completa per ragioni di spazio, riservandoci di farlo successivamente, e informiamo che essa è disponibile all'indirizzo Internet [web.tiscalinet.it/scalpinada](http://web.tiscalinet.it/scalpinada).

• **Servizio postale.** Sono iniziati i lavori del comitato Regione Piemonte / Poste nell'ambito della convenzione che si prefigge il mantenimento del servizio postale in montagna. Esso è uno dei servizi ritenuti fondamentali per lo sviluppo socioeconomico delle valli alpine, in un ottica di arginamento dell'esodo abitativo che da decenni colpisce la montagna piemontese.

• **Convegni.** Si terrà a Torre Pellice nei giorni 8 e 9 aprile il 7° Convegno Interregionale per Accompagnatori ed operatori di escursionismo. L'argomento di quest'anno sarà: "I sentieri e la loro segnaletica".

• **CAI e UNITRE.** Nell'ambito del corso "Camminare in compagnia", organizzato dall'UNITRE di Alpignano e Pianezza, si è svolta il 24.2 u.s. un'uscita al "Masso Gastaldi" di Pianezza. La locale Sezione del CAI, depositaria delle chiavi di accesso al masso, ha fatto gli onori di casa. Il Presidente Germano Graglia ha intrattenuito i convenuti ripercorrendo la storia non solo geologica del masso, un tempo noto come "Pèra Mòra", sul quale è stata installata anche una piccola via ferrata che vie attivata due volte all'anno. (L. M.)

• **Rifugio "Pontese".** Il rifugio, sito nell'alto vallone di Piantonetto, inizia ufficialmente la prima stagione del nuovo millennio il 21 aprile e l'apertura sarà garantita fino al 1° maggio. Dunque un "ponte pasquale" decisamente lungo e invitante, durante il quale i bambini sotto i 12 anni che passeranno una notte in rifugio con i genitori non pagheranno il pernottamento e la prima colazione. Per informazioni, rivolgersi al responsabile della gestione: tel. 0349 868 72 66.



Insediamiento abitativo in Valle Vassola, Chialamberto (Disegno di Delio Meinardi).